

AMT. A novembre 3.900 verbali, rispetto ai 1.925 di un anno fa. La Rosa: «Controlli dei nostri addetti, stop a costi guardie giurate»

Sul bus "gratis", impennata di multe

«Evasione danno rilevante, nel 2017 puntiamo a vendere tra 6 e 7 mln di biglietti»

CESARE LA MARCA

E' una piaga storica che si aggiunge alle tante difficoltà dell'Azienda Metropolitana Trasporti, e da anni rappresenta un consistente "mancato incasso" che pesa come un macigno su conti e bilanci che è sempre più difficile tenere in equilibrio. Un'emergenza aggravata dalla crisi economica che ha progressivamente coinvolto fasce sociali più ampie, allargando la categoria di quanti tentano a loro rischio di tagliare dal risicato bilancio mensile le spese di trasporto, "dimenticando" di obliterare il biglietto subito dopo essere saliti a bordo dell'autobus. La lotta agli evasori che l'Amt è costretta a proseguire, non ha conosciuto soste, pur cambiando registro rispetto alla precedente esperienza delle guardie giurate a bordo dei mezzi. «Si trattava di un costo che abbiamo ritenuto opportuno eliminare - spiega il presidente dell'Amt Puccio La Rosa - affidandoci a personale interno che ha dimostrato grande responsabilità, consentendoci anche di incrementare il numero di biglietti venduti».

I dati del mese di novembre, raffrontati a quelli del novembre 2015, confermano quanto il fenomeno sia ancora radicato nella realtà catanese, e come comunque vada affrontato, essendo anche questi mancati incassi una delle vo-

ci che, insieme a tante altre, incidono sulla possibilità di garantire un servizio efficiente all'intera collettività. «Nel periodo compreso dal tre al 28 novembre del 2015 - aggiunge La Rosa - vennero elevati 1925 verbali per mancata obliterazione del biglietto ad altrettanti passeggeri, mentre il mese scorso, nello stesso arco temporale, sono state elevate 3.900 multe».

Rispetto a questo problema, c'è stato anche chi ha proposto di tornare a una figura entrata nella storia dell'Amt, quella del bigliettaio a bordo della vettura, che i meno giovani ricorderanno, nella sua postazione vicino all'ingresso posteriore dei bus. «L'evasione è per noi un danno rilevante che incide sulle risorse destinate al miglioramento del servizio - spiega il presidente dell'Amt - ma questa soluzione aggraverebbe in modo insostenibile i costi del personale, se pensiamo che impegnerebbe 130 bigliettai sui tre turni di servizio».

I risultati del contrasto all'evasione dovrebbero gradatamente trovare conferma nel numero di biglietti venduti che, lo ricordiamo, sono integrati per utilizzare anche la metropolitana, che proprio domani estenderà la sua linea fino alla stazione "Stesicoro". «Nel 2015 l'Amt ha venduto 4,5 milioni di biglietti - conclude La Rosa - l'obiettivo del prossimo anno sarà attestarci tra i sei e i sette milioni di biglietti».